

Il Ghetto di Verona Sventrato dal Piccone

Valeria Rainoldi

Brandenburg University of Technology Cottbus-Senftenberg

Alle soglie del XX secolo si sviluppò un intenso dibattito intorno alla proposta di abbattimento dell'antico ghetto ebraico, istituito nel 1599 nel centro storico della città di Verona. I progetti di riqualificazione dell'area si susseguirono finché un piano definitivo di demolizione, con la sola salvaguardia delle casetorri prospicienti piazza delle Erbe, fu approvato e attuato dall'amministrazione comunale fascista fra il 1924 e il 1928.

L'operazione di trasformazione vide la partecipazione di architetti noti a livello locale, fra cui Ettore Fagioli e Francesco Banterle, che realizzarono nuovi edifici moderni e funzionali in sostituzione delle case dell'antico ghetto degli ebrei veronesi.

L'intervento, dal sapore speculativo e mai attentamente valutato, ebbe l'intento di riqualificare la zona, ma modificò perennemente il tessuto urbano del centro storico.

La presentazione delinea le vicende architettonico-urbane che interessarono il ghetto ebraico e la sinagoga di Verona dal primo rilievo dell'area del 1776 agli edifici realizzati negli anni Trenta del Novecento.

Palavras-chave / Keywords:

Verona (Italy); ghetto; ebrei; case-torri; demolizione.

VALERIA RAINOLDI ha conseguito un Laurea in Lettere e in Storia dell'Arte e un dottorato di ricerca in Culture d'Europa. Ambiente, Spazi, Storie, Arti, Idee presso l'Università di Trento. Le sue ricerche vertono su architettura ebraica, spazi religiosi, cimiteri e antiche strutture ospedaliere, in particolare per l'Ottocento e il Novecento veronese. Ha scritto e pubblicato numerosi saggi e ricerche; del 2020 è il suo ultimo libro *Il Ghetto di Verona e la sua sinagoga. Tutela, demolizione e ricostruzione dal XVIII al XX secolo*, pubblicato da Cierre edizioni (Verona).